



Foglietto parrocchiale n. 21
Domenica III di Pasqua, A, 19 aprile 2026

www.parrocchiemcmc.it - 0423.765934

Parroco: don Carlo Velludo 0423765934 – doncarlovelludo@davide.it

Collaboratore: don Luciano Barichello

Cooperatrice Pastorale: Tadina Saccon - tady.sac@gmail.com

INTENZIONI SANTE MESSE: Per motivi organizzativi e onde evitare spiacevoli disguidi, chiediamo a chi ha intenzione di inserire le S. Messe nel foglietto parrocchiale, di comunicarle **ENTRO** il Giovedì. Grazie

Dal vangelo secondo Luca (24, 13-35)

Ed ecco, in quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto». Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?». Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.



AVVISI PER LE SINGOLE PARROCCHIE

PER COSTE: Recita S. Rosario presso le sale parrocchiali alle ore 20.00, ogni 2° e 4° mercoledì di ogni mese;

AVVISI PER TUTTE LE PARROCCHIE

RESTAURO DELLA CHIESA DI MADONNA DELLA SALUTE: Per chi vuole contribuire è sempre possibile utilizzare il conto corrente della Parrocchia intestato a: **Parrocchia Presentazione della Beata Vergine IBAN: IT23N0839961640000000602880 - Causale: Erogazione liberale per restauro Chiesa della Parrocchia Madonna della Salute.**

COMUNIONE CON IL CORPO DI GESÙ: I bambini di quarta elementare che si stanno preparando a vivere la terza tappa del loro itinerario di Comunione.

- Mercoledì alle 16.30 a Maser si accosteranno al sacramento della Confessione
- Domenica alle 9.30 a Maser e alle 11.00 a Coste celebreranno la terza tappa: la Comunione con il Corpo di Gesù

FORMAZIONE GENITORI ANGELI CUSTODI

La Angeli Custodi ha pensato a due incontri formativi rivolti ai genitori dei bambini che frequentano il nido, la Primavera o la Scuola dell'Infanzia.

Il primo incontro sarà **giovedì 23 aprile alle 20.30 presso l'oratorio di Madonna della Salute** con la dottoressa Silvia Vidale sul tema: Il valore del pasto nella crescita dei bambini (0-6 anni).

Il secondo incontro sarà guidato dal Comandante della Polizia Locale Paola Franchetto sul tema: Educare alla sicurezza.

Le serate sono aperte anche ai genitori esterni: se qualcuno è interessato o curioso di partecipare, contatti la scuola *Angeli Custodi* per segnalare la sua presenza (Monia: 3755643545).

MESSA A SAN VETTORE: Sabato mattina alle 10.00 a San Vettore verrà celebrata la Messa in onore di San Marco, con la presenza degli Alpini del Gruppo di Coste, Crespignaga e Madonna della Salute.

CENACOLO DEL PANE: Davanti all'altare, in ciascuna delle nostre quattro chiese, c'è un cesto che raccoglie viveri alimentari a lunga conservazione che poi verranno dati al "Cenacolo del pane" di Onè per contribuire a sostenere quel progetto teso ad aiutare famiglie in difficoltà offrendo loro un pasto preparato.

RICHIESTA DI OSPITALITÀ PER GIOVANI DI GAZA: Stiamo mantenendo aperto il dialogo con il Cardinale Pizzaballa per quel progetto finalizzato a formare dei giovani palestinesi presso il CFP di Fonte perché, ritornati in patria, possano contribuire alla ricostruzione del loro paese. Il Cardinale nel frattempo ha già individuato i 6 giovani giordani che verranno a fare questa esperienza che prevede un primo step di tre mesi per imparare l'italiano e il secondo di altri sei per imparare il mestiere di idraulico, elettricista e saldatore. Da parte no-

stra ci stiamo muovendo per ottenere i visti e per cercare accoglienza nelle nostre famiglie per il periodo della loro permanenza qui. Rinnovo quindi la proposta tesa ad individuare possibili famiglie disposte ad accogliere uno di questi giovani anche solo per un periodo.

S. MESSE DELLA SETTIMANA dal 20 al 26 aprile 2026

Lunedì 20 aprile	MASER 18.30 Martignago Gino, Noemi e famigliari defunti;
Martedì 21 aprile	CRESPIGNAGA 8.00 Grando Cristoforo;
Mercoledì 22 aprile	COSTE 8.00 per la pace nel mondo;
Giovedì 23 aprile	COSTE 8.00 def.ti Vettoretto e Bressan;
Venerdì 24 aprile	MADONNA della SALUTE 8.00 Per i defunti mai ricordati;
SABATO 25 aprile	MASER 18.30 Gallina Marika; Tosi Mario e Cavarzan Mario; Bordin Mario; Ballestrin Leandro; Martignago Bruno; Giovanni, Oliva; Andriollo Giuseppe e Agnese; Signori Dino e Mottes Diana; De Zen Eugenio, Teresa e famigliari defunti;
	CRESPIGNAGA 18.30 Refrontolotto Maria; Dussin Roberto e Carla; Rech Giovanni e Mazzocato Cesira;
DOMENICA 26 aprile <i>domenica IV di Pasqua, A</i>	MASER 9.30 PRIMA COMUNIONE
	CRESPIGNAGA 11.00 Padre Tittoto Giancarlo e Mirta; Zamattia Vittorio (ann.), Marina (ann.), Lionella e fratelli def.ti; Visentin Teresa; Marcolin Maria e Martino; Per le anime del Purgatorio;
	COSTE 8.00 Zandonà Pietro e Santina; Orsato Federico, Natalia e figli; Brunetto Orlando (ann.); Vettoretto Angelo e genitori; Bordin Luigi e genitori; Martinazzo Gemma e familiari; Martignago Giandino, Tiziano e Orazio; 11.00 Brunetto Sergio; Tittoto Vittorio; Colla Bruno; Gazzola Quinto;
	MADONNA della SALUTE 9.30 Def.ti Menegon Antonio, Angelico, Alfredo e Giorgio; Def. Reginato Franca (in trig.); Fam. Titotto Pietro vivi e defunti; Def.ti Fam. Baldissera; Def.ti Gasparetto Olivo, Reginato Angelo, Elisa e Francesco; Def. Gazzola Gabriele; Def.ti Deppieri Sergio, Reginato Dirce e Antonietta; Def.ti Bandiera Teofilo, Bianca e Giovanni; Def. Rostirolla Pietro e famiglia, Dametto Annamaria;

Papa Leone XIV al rosario per la pace: “Siamo un popolo che già risorge. Mai più la guerra!”

“Vogliamo dire a tutto il mondo che è possibile costruire una pace nuova, con tutti i popoli di tutte le religioni, di tutte le razze, uniti come fratelli e sorelle in un mondo di pace” ha detto Leone XIV presentandosi a sorpresa sul sagrato di piazza San Pietro dove una grande folla si era radunata per partecipare alla veglia. “Vi do da qui la benedizione, poi preghiamo insieme dalla basilica”, ha aggiunto il Papa prima di rientrare per presiedere la veglia.

“Basta un poco di fede, una briciola di fede, carissimi, per affrontare insieme, come umanità e con umanità, quest’ora drammatica della storia”, ha detto il Pontefice ai fedeli radunati presso la tomba di san Pietro e “in tanti altri luoghi del mondo”. Per Leone XIV “la preghiera non è rifugio per sottrarci alle nostre responsabilità, non è anestetico per evitare il dolore che tanta ingiustizia scatena” ma “è invece la più gratuita, universale e dirompente risposta alla morte: siamo un popolo che già risorge!”. Il Pontefice ha invitato a rialzarsi: “Niente ci può chiudere in un destino già scritto, nemmeno in questo mondo in cui sembrano non bastare i sepolcri, perché si continua a crocifiggere, ad annientare la vita, senza diritto e senza pietà”. Leone XIV ha fatto proprio l’appello di san Giovanni Paolo II pronunciato nel contesto della crisi irachena del 2003: “Mai più la guerra!”, aggiungendo: “Faccio mio questa sera il suo appello, tanto attuale”.

“Fermatevi! È il tempo della pace! Sedete ai tavoli del dialogo e della mediazione, non ai tavoli dove si pianifica il riarmo e si deliberano azioni di morte!”. È il grido che Papa Leone XIV ha rivolto ai governanti delle nazioni durante la veglia. Il Papa ha denunciato “quel delirio di onnipotenza che attorno a noi si fa sempre più imprevedibile e aggressivo” e il fatto che “gli equilibri nella famiglia umana sono gravemente destabilizzati” e che “viene trascinato nei discorsi di morte persino il Nome santo di Dio, il Dio della vita”. “Chi prega ha coscienza del proprio limite, non uccide e non minaccia la morte”, ha affermato Leone XIV, mentre “alla morte è asservito chi ha voltato le spalle al Dio vivente, per fare di sé stesso e del proprio potere l’idolo muto, cieco e sordo”. Il Pontefice ha gridato: “Basta con l’idolatria di sé stessi e del denaro! Basta con l’esibizione della forza! Basta con la guerra! La vera forza si manifesta nel servire la vita”. Citando san Giovanni XXIII, il Papa ha ricordato che “nulla è perduto con la pace. Tutto può essere perduto con la guerra”. Leone XIV ha chiesto di ascoltare “la voce dei bambini” dalle zone di conflitto, le cui lettere rivelano “tutto l’orrore e la disumanità di azioni che alcuni adulti vantano con orgoglio”.

“Ognuno ha il suo posto nel mosaico della pace!”: il Papa ha sottolineato che accanto alle responsabilità dei governanti “vi è, non meno grande, la responsabilità di tutti noi: un’immensa moltitudine che ripudia la guerra, coi fatti, non solo a parole”. Leone XIV ha invitato a “convertire ciò che resta di violento nei nostri cuori e nelle nostre menti” per costruire “un Regno di pace che si edifica giorno per giorno, nelle case, nelle scuole, nei quartieri, nelle comunità civili e religiose, rubando terreno alla polemica e alla rassegnazione con l’amicizia e la cultura dell’incontro”. Il Papa ha esortato a tornare “a credere nell’amore, nella moderazione, nella buona politica”. Il Pontefice ha paragonato il rosario alla costruzione della pace: “La pace si fa spazio così, parola dopo parola, gesto dopo gesto, come una roccia si scava goccia dopo goccia”. La Chiesa, ha concluso, “è un grande popolo a servizio della riconciliazione e della pace, che avanza senza tentennamenti, anche quando il rifiuto della logica bellica può costarle incomprensione e disprezzo”. Leone XIV ha chiuso la veglia con una preghiera a Cristo: “La follia della guerra abbia termine e la Terra sia curata e coltivata da chi ancora sa generare, sa custodire, sa amare la vita”.